Camera di Commercio
Reggio Calabria

Lettura al cruscotto statistico

Provincia di Reggio Calabria

1° Trimestre 2014

"InfoCamere"

LETTURA AL CRUSCOTTO STATISTICO

Provincia di Reggio Calabria

1. Dati congiunturali del primo trimestre 2014

Il saldo tra iscrizioni e cessazioni

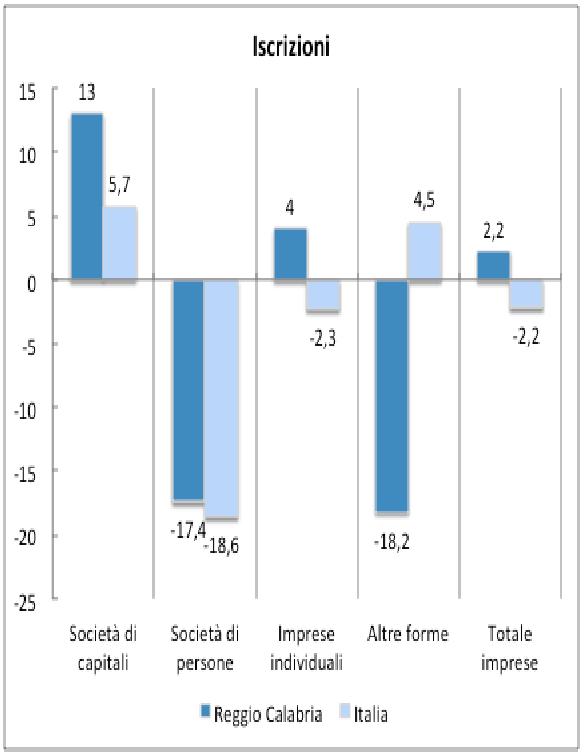
Nel primo trimestre del 2014, il sistema produttivo della provincia di Reggio Calabria ha mostrato una buona tenuta dal punto di vista della nati-mortalità: le iscrizioni sono risultate, infatti, circa il 13% superiori delle cessazioni; inoltre, rispetto allo stesso trimestre 2013, le iscrizioni sono aumentate di oltre il 2%, mentre le cessazioni sono crollate di più del 30% (con un andamento migliore di quello osservato a livello nazionale) (vedi figura 1).

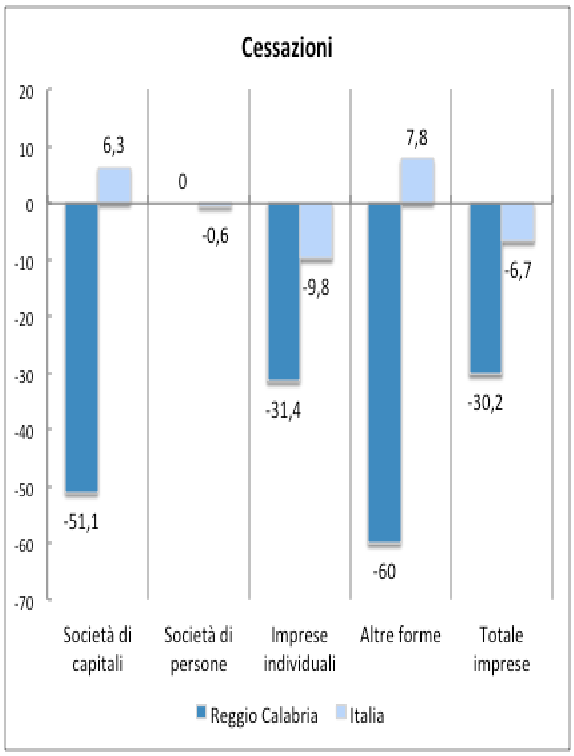
Il buon andamento della natimortalità è, però, interamente determinato dalle sole società di capitali, tra le quali le iscrizioni sono state circa sei volte superiori alle cessazioni; nel caso delle società di persone, il saldo è pari a zero; per le imprese individuali, le cessazioni sono più numerose delle iscrizioni. L'ottima performance delle società di capitali è rafforzata dal fatto che rispetto al primo trimestre del 2013, le iscrizioni sono cresciute del 13%, mente le cessazioni sono diminuite di ben il 51%.

Anche per quanto riguarda le aperture e le chiusure di unità locali, si registra un saldo ampiamente positivo.

I fallimenti e le altre procedure concorsuali sono in aumento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, ma del 17,4%, quindi al di sotto della media nazionale arrivata nello stesso periodo a quasi il 24%. Di contro, sono molto meno numerose (-63%) le imprese entrate in scioglimento o liquidazione.

GRAFICO 1. DINAMICA ISCRIZIONI E CESSAZIONI PER FORMA GIURIDICA - VARIAZIONE% 1° TRIMESTRE 2014 RISPETTO ALLO STESSO TRIMESTRE ANNO PRECEDENTE



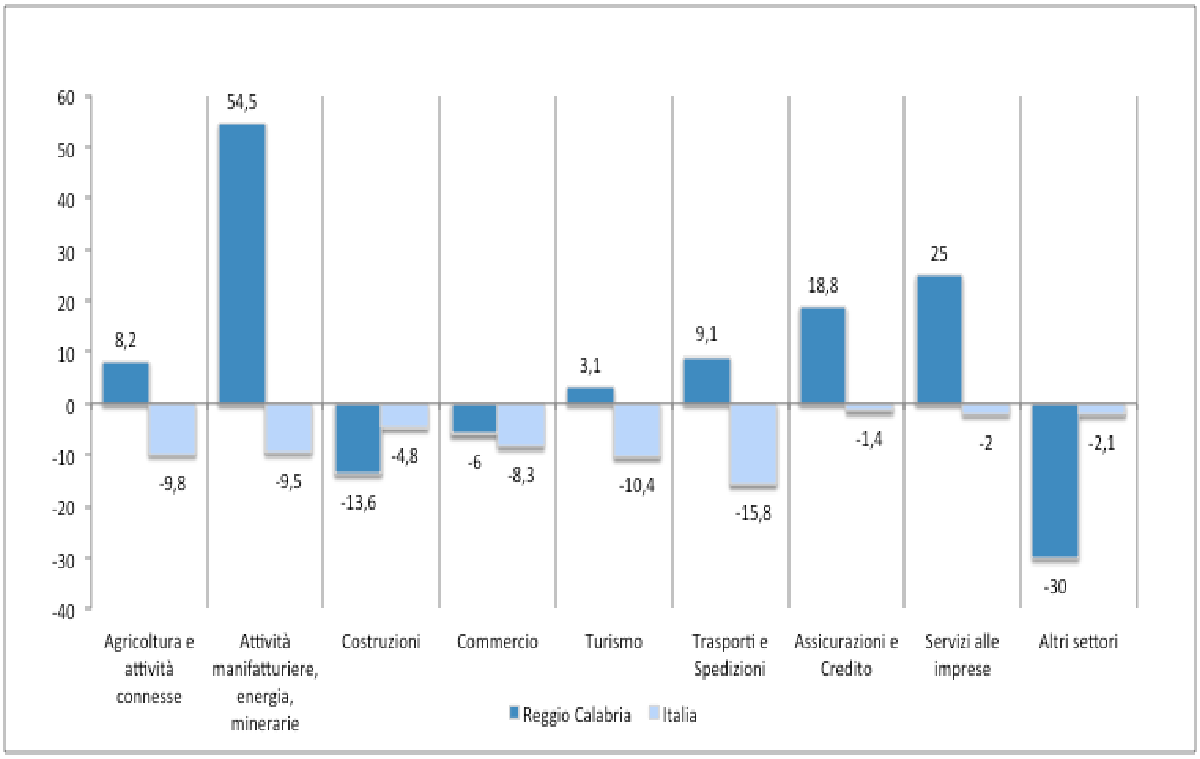


L'andamento delle iscrizioni nei diversi comparti produttivi

Nella primo trimestre 2014, le iscrizioni prevalgono nettamente nel Commercio (con il 41% circa del totale delle imprese iscritte classificate), seguito da Agricoltura (15%), Costruzioni e Manifatturiero (entrambi, intorno al 10%).

Rispetto al primo trimestre 2013, le iscrizioni di nuove imprese sono aumentate in misura rilevante nel Manifatturiero (+54%), Servizi alle imprese (+25%), e Assicurazione e credito (+19%); gli altri comparti hanno registrato aumenti percentualmente più contenuti. In controtendenza negativa le Costruzioni e il Commercio che subiscono una riduzione delle iscrizioni rispettivamente del 13,6% e del 6% (vedi figura 2).

GRAFICO 2. DINAMICA ISCRIZIONI PER ATTIVITÀ ECONOMICA - VARIAZIONE % 1°TRIMESTRE 2014 RISPETTO ALLO STESSO TRIMESTRE ANNO PRECEDENTE



L'andamento delle cessazioni (non d'ufficio) nei diversi comparti produttivi

Anche la maggior parte delle cessazioni (32% delle imprese cessate, classificate) si osserva tra le imprese del Commercio; sono relativamente molto diffuse anche nelle Costruzioni (18%) e nel Manifatturiero (13%).

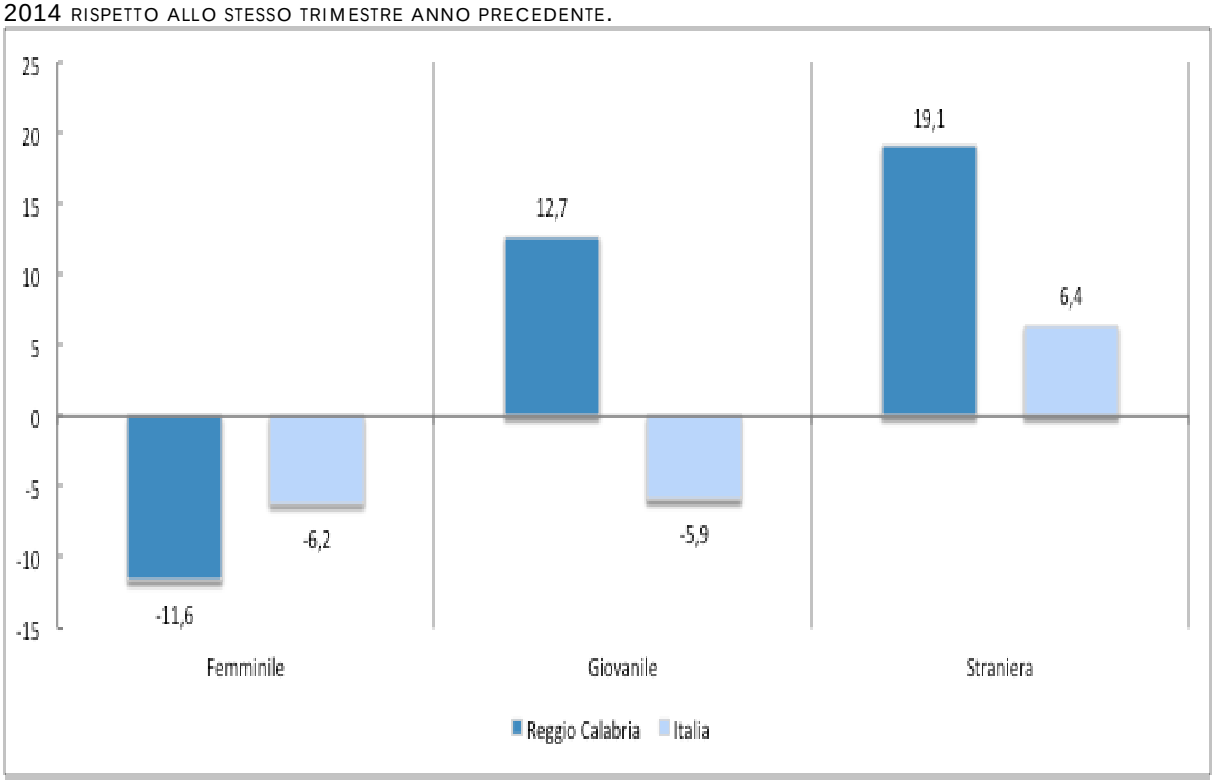
Rispetto al primo trimestre del 2013, le cessazioni sono aumentate solo nel Manifatturiero (+5,6%); diminuiscono fortemente in tutti gli altri comparti, con contrazioni più significative in Agricoltura (-57,6%), Turismo (-46%), Commercio (-33,6%).

Iscrizioni di imprese "femminili", "giovanili" e "straniere"

Nel primo trimestre 2014, ben il 45% delle nuove imprese iscritte sono del tipo "giovanili"; quelle "femminili" arrivano al 28%, mentre le "straniere" si fermano a poco meno del 12%.

Rispetto al primo trimestre del 2013, aumentano in modo consistente le iscrizioni di imprese "straniere" e "giovanili" (rispettivamente del 19% e di quasi il 13%), mostrando un andamento migliore di quello osservato a livello nazionale. Sono invece in diminuzione (dell'11,6%) le iscrizioni di imprese femminili (vedi figura 3).

GRAFICO 3. ISCRIZIONI IMPRESE FEMMINILI, GIOVANILI E STRANIERE PER TERRITORIO - VARIAZIONE % 1° TRIMESTRE 2014 RISPETTO ALLO STESSO TRIMESTRE ANNO PRECEDENTE.



Scioglimenti, liquidazioni e procedure concorsuali

Le imprese che hanno avviato le procedure di scioglimento e le liquidazione sono in netta diminuzione rispetto al primo trimestre 2013, mentre su scala nazionale risultano in aumento. Le procedure di scioglimento e liquidazione sommate a quelle concorsuali arrivano a circa il 24% delle nuove iscrizioni nel trimestre in analisi.

Più della metà dei casi riguarda società di persone e il 40% circa le società di capitali.

Per quanto riguarda la distribuzione settoriale, circa un terzo dei casi è concentrato tra le imprese del Commercio; pesano ciascuno per quasi il 15% del totale i casi in Servizi alle imprese, Costruzioni e Manifatturiero. Rispetto allo stesso trimestre 2013, gli scioglimenti aumentano solo nel Commercio (+6,7%), mentre diminuiscono in tutti gli altri comparti (vedi figura 4).

Il numero di fallimenti nel primo trimestre del 2014 aumenta solo del 4% (rispetto ad un incremento complessivo in Italia del 22%). Più rilevante (+34%) la crescita dei concordati, il cui numero assoluto è comunque di poche unità.

Il 60% dei fallimenti ha riguardato le società di capitali; la parte rimanente si distribuisce tra società di persone e imprese individuali. Sul piano settoriale, sono più numerosi i casi nel Commercio, e Trasporti e spedizioni. Alcuni

fallimenti si osservano anche nel Manifatturiero, Costruzioni e Turismo. Trasporti e spedizioni rappresenta il comparto dove i fallimenti sono cresciuti maggiormente rispetto al primo trimestre 2013 (+150%) (vedi figura 5).

GRAFICO 4. SCIOGLIMENTI E LIQUIDAZIONI PER SETTORE ECONOMICO - VARIAZIONE% 1° TRIMESTRE 2014 RISPETTO ALLO STESSO TRIMESTRE ANNO PRECEDENTE.

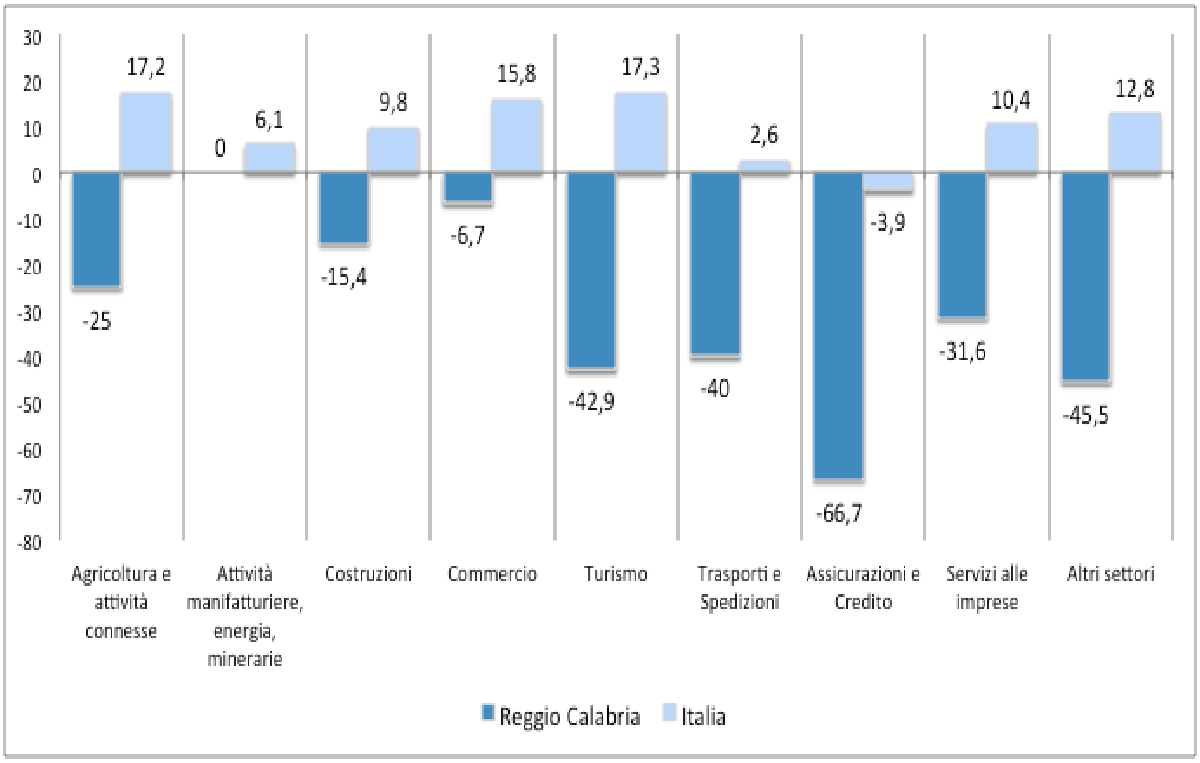
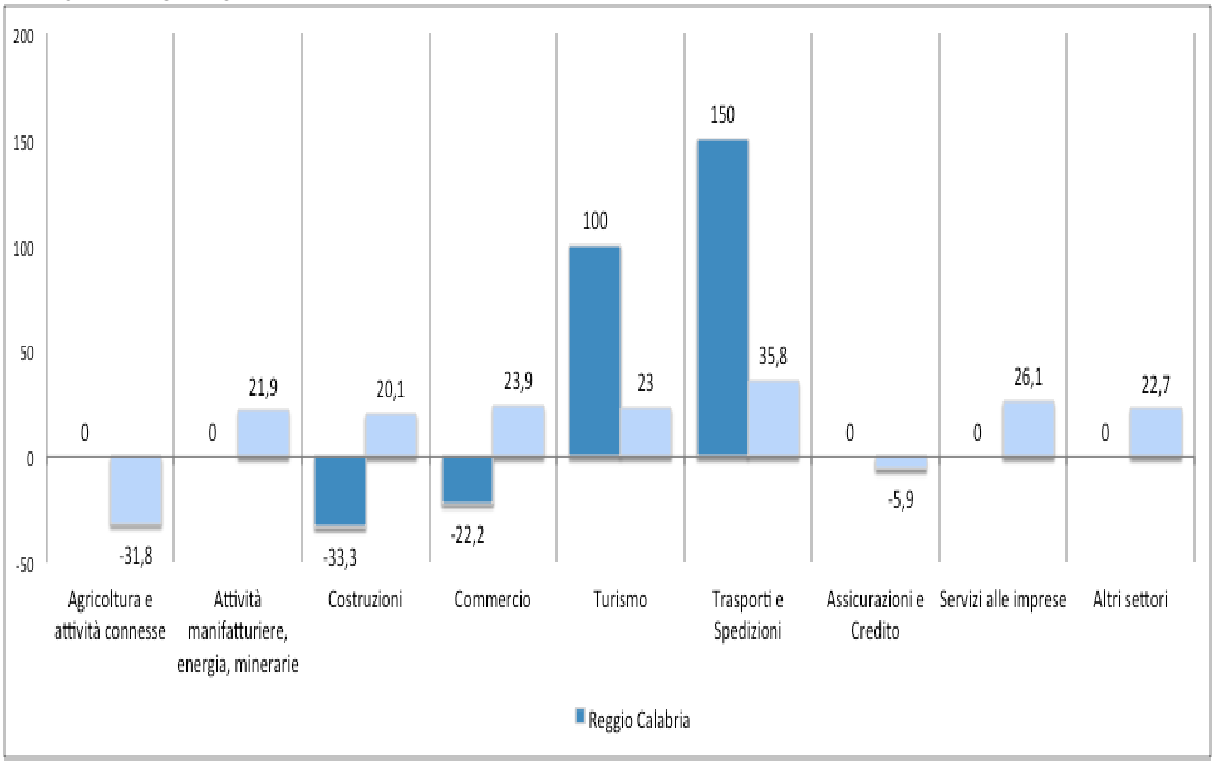


GRAFICO 5. FALLIMENTI PER SETTORE ECONOMICO - VARIAZIONE% 1° TRIMESTRE 2014 RISPETTO ALLO STESSO TRIMESTRE ANNO PRECEDENTE.



Apertura e chiusura delle unità locali

Il saldo tra le unità locali aperte nella provincia di Reggio Calabria nel primo trimestre del 2014 e quelle chiuse nello stesso periodo è ampiamente positivo (52 unità, pari ad oltre il 41% delle chiusure); un risultato decisamente migliore di quello complessivo nazionale (che mostra un saldo invece fortemente negativo).

Altrettanto positivo è il saldo tra aperture e chiusure di unità locali di imprese di Reggio Calabria, tenuto conto che circa l'80% delle nuove unità locali sono state aperte nella stessa provincia reggina.

La variazione degli addetti nelle imprese co-presenti

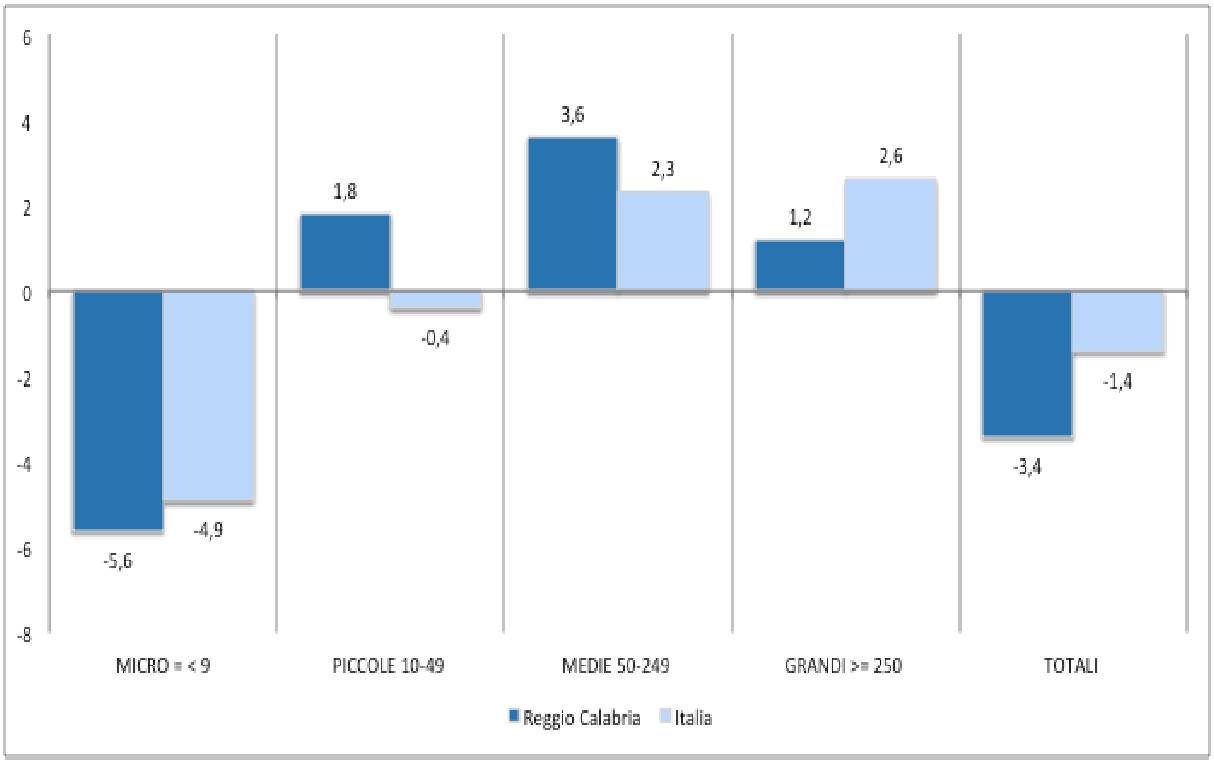
È stato considerato un campione di 29.382 imprese attive nella provincia di Reggio Calabria sia nel quarto trimestre 2013 che nello stesso trimestre dell'anno precedente.

Rispetto al quarto trimestre del 2012, questo campione di imprese ha subito una forte riduzione dell'occupazione, pari al -3,4%, decisamente maggiore di quella osservata a livello nazionale (-1,3% su un campione di oltre 3,5 milioni di imprese).

Le imprese di Assicurazione e credito mostrano un risultato in controtendenza, con una crescita dell'occupazione dell'1,4%. In tutti gli altri settori, si registra una diminuzione, con punte particolarmente forti in Servizi alle imprese (-11%), nelle Costruzioni (quasi -8%), Turismo (-6,6%), e Trasporti e spedizioni (-4,5%).

L'andamento dell'occupazione risulta correlato alla dimensione aziendale, ed evidenzia la forte debolezza delle imprese più piccole. Tutto il calo complessivo dell'occupazione si registra, infatti, nelle "microimprese", che da sole subiscono una riduzione del 5,6%. Nelle altre tipologie dimensionali, l'occupazione aumenta; in misura contenuta nelle "piccole" (1,8%) e nelle "grandi" (1,2%); in modo più robusto invece nelle "medie" (+3,6%) (vedi figura 6).

GRAFICO 6. VARIAZIONE ADDETTI SU IMPRESE COMPRESENTI PER CLASSE DIMENSIONALE - VALORI% 1° TRIMESTRE 2014 RISPETTO ALLO STESSO TRIMESTRE ANNO PRECEDENTE.



Cruscotto statistico – dati strutturali

L'andamento degli addetti delle imprese della provincia di Reggio Calabria al 31 dicembre 2013

Al 31 dicembre 2013, un campione di 32.084 imprese registrate nella provincia di Reggio Calabria, di cui è disponibile il dato relativo agli addetti totali[1], mostra un'occupazione complessiva pari a 84.243 unità, di cui circa l'65% rappresentato da dipendenti e il 35% da "indipendenti".

Il confronto tra il dato complessivo del quarto trimestre 2013 rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, mostra una forte riduzione degli addetti pari al 3,5%, che arriva addirittura al 5,3% per i soli addetti "dipendenti".

Le società di capitali che in questo campione rappresentano quasi l'8% delle imprese, assorbono poco meno del 23% degli occupati e del 34% dei "dipendenti".

La contrazione di occupazione risulta più severa tra le società di persone (-5,7%, che arriva al 7,4% per i soli addetti dipendenti); ancora maggiore per le cooperative (-9,5%) e per i consorzi (-55%), che però hanno solo poche decine di addetti. A differenza di quanto si osserva in gran parte delle altre province, le imprese individuali registrano il risultato relativamente migliore, con una diminuzione che si ferma al 2,3%.

La dimensione media delle imprese del campione è di 2,6 addetti ("dipendenti" più "indipendenti"). Quella delle sole società di capitale è di quasi 8 addetti, mentre le imprese individuali hanno un valore medio di 1,9 unità.

Quasi il 31% dell'occupazione delle imprese della provincia di Reggio Calabria è registrato nell'ambito del Commercio; segue l'Agricoltura con il 18%, poi Costruzioni e Manifatturiero con circa il 10%.

Rispetto al quarto trimestre del 2012, nel quarto del 2013, l'occupazione diminuisce in misura molto forte in Trasporti e spedizioni (-10%), Costruzioni (-

[1] I dati relativi agli addetti sono di fonte INPS. Essi rilevano gli addetti delle imprese registrate attive nel territorio di riferimento, non gli addetti effettivamente impiegati al suo interno. Rappresentano, quindi, solo una proxi dell'occupazione nel territorio, descrivendo più precisamente l'occupazione assorbita dalle aziende di tale territorio a prescindere dal luogo in cui è impiegata.

9%), Servizi alle imprese e Manifatturiero (con valori tra il 5 e il 6%). Si riduce, ma in misura più contenuta nel Commercio e nel Turismo; aumenta, invece, di poco in Agricoltura (+0,6%) e di un robusto 5,6% in Assicurazione e credito (vedi figura 7).

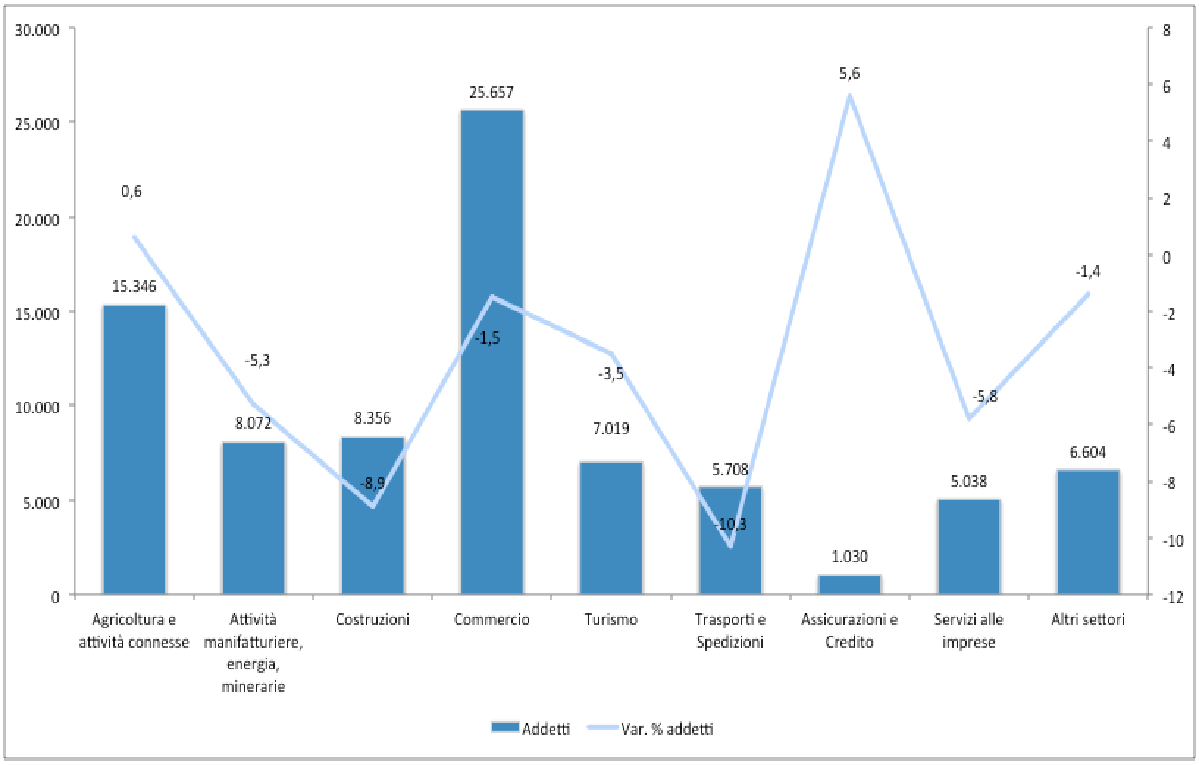



GRAFICO 7. DINAMICHE DEGLI ADDETTI TOTALI PER SETTORE ECONOMICO VARIAZIONE 2013/2012 E NUMERO ADDETTI AL 31.12.2013.